

Working Group IX

Working document 17

Groupe de travail IX « Simplification »

Les membres du Groupe de travail IX « Simplification des procédures et instruments » trouveront ci-joint une proposition de Mme Cristiana Muscardini, membre de la Convention.

Gruppo di lavoro **SEMPLIFICAZIONE**

CONTRIBUTO DI

CRISTIANA MUSCARDINI

La stessa natura del mandato del gruppo di lavoro di cui facciamo parte ci impone non solo di prendere in esame e soppesare con attenzione gli strumenti ora vigenti all'interno dell'Unione ma di proporre, senza esitazione, una drastica diminuzione.

Dalle audizioni e dai dibattiti che si sono susseguiti nelle riunioni svoltesi fino ad ora sono emersi due orientamenti che ritengo debbano costituire i caposaldi del processo di semplificazione che l'Unione deve intraprendere:

- La **codecisione** come modello principale per le procedure decisionali dell'Unione
- La necessità di una netta differenziazione tra **atti legislativi** e **atti esecutivi**¹.

L'applicazione di tali orientamenti assicurerebbe all'Unione più legittimità democratica, più trasparenza e maggiore efficienza.

Ritengo dunque inaccettabile l'introduzione di una terza categoria, **atti delegati**, (come è stato arbitrariamente fatto nel Documento di Lavoro 11) che senza ombra di dubbio non assicura né più legittimità democratica né più trasparenza.

¹ Per tale differenziazione mi rifaccio esplicitamente alle definizioni proposte dal signor Lenaerts nel Documento di Lavoro 07.

Riferendomi specificatamente allo strumento delle Strategie Comuni prendo atto del suo completo fallimento espresso senza mezzi termini dall'Alto Rappresentante nella *Relazione sulle Strategie Comuni*² (Consiglio dell'Unione europea, documento 14871/00) e mi pronuncio in favore di una sua soppressione dall'elenco degli strumenti PESC.

Confido che il gruppo di lavoro Azione esterna, traendo insegnamento dagli insuccessi del passato, proponga uno strumento adeguato alle sfide che l'Unione europea dovrà affrontare in campo internazionale.

Per quanto riguarda la legge di bilancio é necessario sopprimere la distinzione tra spese obbligatorie e non obbligatorie, e elaborare una procedura, ispirata alla codecisione, che garantisca l'adozione di una decisione.

Sul versante terminologico auspico una redazione degli articoli che miri alla chiarezza e alla comprensibilità del sistema, rendendo gli strumenti funzionali alle competenze.

² “Le strategie comuni esistenti tendono ad essere di portata troppo ampia per essere realmente efficaci e produrre un valore aggiunto. Esse sono talvolta oggetto di negoziati così minuziosi tra gli Stati membri da non contenere più autentiche priorità principali o secondarie e sono diventate poco più che inventari delle politiche e delle attività esistenti. (...) Proprio per la loro portata globale, le strategie comuni difettano di flessibilità: troppo spesso riguardano un'ampia gamma di questioni ma non consentono all'Unione di attuare politiche su questioni specifiche di reale importanza.”
(Consiglio dell'Unione europea, documento 14871/00)